

Garante della comunicazione

Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico per modifiche al tracciato ferroviario esistente finalizzate alla realizzazione di **una linea metropolitana di superficie** di collegamento tra l'Aeroporto Galilei e la Stazione Ferroviaria Centrale, di un parcheggio scambiatore, della relativa viabilità di accesso e per la delocalizzazione delle residenze adiacenti il tracciato ferroviario.

Resoconto dell'assemblea pubblica tenutasi il 29 luglio alle ore 18 presso la sede della ex Circoscrizione 4.

Presenti: il Sindaco Marco Filippeschi; l'Assessore all'Urbanistica Fabrizio Cerri; la Vice Presidente CTP n.4 Michela Giabbai; Gabriele Berti Dirigente all'Urbanistica e Sandra Bertini Garante per la Comunicazione.

Partecipano circa 40 persone.

L'ass. Cerri presenta il progetto urbanistico definito dal Comune di Pisa insieme a SAT, la Regione, la Provincia, RFI e FS Sistemi Urbani, relativo al tracciato del *People mover* (veicolo elettrico a fune), di collegamento fra la Stazione Centrale e l'Aeroporto Galilei con previsione di fermata all'altezza dei parcheggi scambiatori (uno dove ha sede l'ex deposito carburanti della 46° Brigata Aerea e l'altro situato nell'area Saint Gobain, collegati da un sovrappasso con ascensori). Illustra il tracciato proposto nel progetto preliminare, suscettibile di modifiche e variazioni poiché è in corso la fase di Valutazione Integrata. Dunque i cittadini potranno inviare contributi scritti al Comune di Pisa, entro il 3 settembre. Il progetto prevede che il *people mover* si muova in gran parte in area ferroviaria, in parallelo al binario 14, per poi uscire nella zona di Via Zucchelli e rientrarvi all'altezza della divisione dei binari tra le linee Pisa-Livorno e Pisa - Aeroporto, per poi cominciare a svilupparsi in altezza dopo la curva e arrivare all'aeroporto con il tracciato all'altezza del primo piano. Le carte relative al percorso del People Mover evidenziano che insiste prevalentemente sul sedime ferroviario, ma nel tratto di via Zucchelli interessa due abitazioni private. Una soluzione ipotizzata è quella di realizzare tramite finanziamento pubblico, due case equivalenti in un'area più vicina a via di Goletta. Rammenta che è partita anche la procedura per il nuovo Piano Strutturale, congiuntamente agli altri comuni dell'area pisana, la cui conclusione è prevista per il 2012. In quel contesto cercheremo di farci carico di risolvere i problemi del quartiere di S.Marco-S.Giusto in tema di viabilità, parcheggi, aree a verde e sportive, in considerazione del carico di infrastrutture che vi grava. In tale contesto tutte le abitazioni di Via Zucchelli potrebbero essere delocalizzate consentendo il prolungamento del sottopasso ferroviario di Via Quarantola con un raccordo viario verso sud, in parallelo alla ferrovia e al *people mover*.

Alderigi suggerisce di scoraggiare l'ingresso dei camion nel quartiere e di alleggerire la situazione di piazza Giusti.

Riccardi, si esprime criticamente sul progetto del *People Mover*, ma soprattutto sulla situazione complessiva del quartiere, "dominato" dagli interessi della SAT, che da 30 anni presenta progetti e masterplan, senza curarsi dei cittadini; esemplare è il caso di via Cariola, dove è posta la sua abitazione, e di cui sono note le difficoltà ed i disagi per residenti.

Vannozzi teme che la propria casa possa essere deprezzata dal tracciato del *People Mover*.

Ghiara, in qualità di abitante di via Zucchelli e quindi direttamente interessata dalla ipotesi di delocalizzazione nel lamentare la tardiva comunicazione e scarso rispetto per quelle persone che si

trovano in una situazione di incertezza, chiede di conoscere i tempi di attuazione del progetto anche in previsione di investimenti da fare nella propria abitazione ed in generale nell'organizzazione della propria vita. Teme, inoltre, che la costruzione di nuove case nel quartiere possa aggravare la già complicata situazione della viabilità della zona. Propone come soluzione alternativa e meno invasiva l'utilizzo di un bus elettrico.

Falaschi lamenta il degrado che si sta verificando nel sottopasso nonché i rumori conseguenti ai lavori delle ferrovie.

Venturi sottolinea la necessità che gli interventi sul quartiere vengano fatti all'interno di una programmazione complessiva, e sulla base di reali necessità dei cittadini e non tanto per inseguire finanziamenti pubblici.

Paperini e Andreazzoli insistono sulla necessità di una viabilità che allontani il traffico e incoraggi l'uso delle biciclette.

Altri chiedono dati sulle ipotesi di affluenza e utilizzo del people mover.

Il Sindaco chiarisce che la velocità dei tempi relativi alla procedura per la realizzazione del *People Mover* è imposta dalla necessità di completare e rendere funzionale l'opera entro il 2015 per ottenere i finanziamenti pubblici, ma nel rispetto di una pianificazione complessiva del quartiere. Consapevole che non si può aggravare la situazione esistente con ulteriori edificazioni, se non quelli conseguenti a restituire agli abitanti interessati dalle opere le loro abitazioni, il mezzo di cui si parla potrà trasportare 3.300 persone al giorno (previsione per difetto che non tiene conto degli utenti dei parcheggi scambiatori), per un tragitto di 1,6 km con tre fermate. Ricorda che l'aeroporto Galilei è strategico non solo per la città, per i 4mila posti di lavoro che crea, ma anche a livello nazionale. Pertanto sono state presentate richieste per il massimo coinvolgimento del Governo, compresi finanziamenti per la delocalizzazione degli edifici di via Cariola, così come è avvenuto a suo tempo per l'aeroporto di Malpensa.

Conclude Cerri precisando i tempi delle attività in corso:

per Via Cariola, l'Agenzia del Territorio entro l'anno esprimerà le valutazioni sulle case. Parallelamente cercheremo di lavorare al reperimento delle risorse coinvolgendo il Governo e la Regione;

per il People Mover, sempre entro l'anno sarà approvata la specifica Variante al Regolamento Urbanistico e al Piano Strutturale oggi presentata. Si ribadisce che nella procedura di Valutazione Integrata attualmente in corso è possibile inviare contributi e pareri fino al 3 settembre e, a partire dalla pubblicazione, dopo l'adozione della Delibera di Variante, per 45 giorni sarà possibile presentare osservazioni formali e puntuali. Inoltre entro la fine del 2012 si concluderà il percorso del nuovo Piano Strutturale.